

In Commissione è stato presentato il progetto dei due ambiti: case, parco, negozi e tanto verde

La rinascita della ex Galbani

MELZO (fai) Parola d'ordine? Si può fare. Si deve fare.

Dopo la grande «depressione» degli ultimi 40 anni, se non di più, l'ex Galbani tornerà a vivere. Ma non solo: l'obiettivo è di rivitalizzare quella parte di Melzo che sembrava spenta e senza speranza.

Da caseificio di spicco a simbolo di degrado, da un florido posto di lavoro e produzione a mura fatiscenti ed abbandonate. Con anche un fallimento alle spalle di chi aveva acquistato l'area per riqualificarla ormai una quindicina di anni fa.

Sembrava non esserci più speranza e i melzesi ormai rassegnati non alzavano nemmeno più gli occhi per osservare con giudizio le sue mura. Eppure è bastato non mollare: una realtà specializzata nella rigenerazione urbana si è fatta avanti e non solo ha acquistato in blocco l'area, ha finanziato un fa-

Gli architetti hanno spiegato cosa verrà costruito.

Le opposizioni hanno avanzato diverse proposte che però sono state «bocciate» dai professionisti

coltoso progetto. Si parla di Officine Mak.

Nel prossimo Consiglio comunale l'adozione del piano e poi si parte (se tutto va bene e non ci sono sorprese): fra quattro anni, pochissimi rispetto ai 40 di abbandono, due nuovi quartieri floridi della città prenderà vita.

Un'area da 128mila metri cubi che sarà divisa in due: case, attività di vendita gastronomica, una promenade, una viabilità studiata e «sistemata» con la realizzazione di alcune rotonde. Collegamenti con il centro e anche un parco per i giovanissimi. Cosa rimarrà del vecchio scheletro? Una parte delle mura delle porcaie e la sede dei vecchi edifici monumentali a imperitura

In quattro anni e mezzo una nuova alba per l'area

memoria.

Il progetto

Ai banchi maggioranza quasi al completo, presenti le opposizioni. Martedì sera però i protagonisti del dibattito sono stati gli architetti **Giampiero Bianchi** e **Alice Ravizza**, che hanno illustrato fra numeri, metri cubi e metri quadrati, cifre e spazi, quello che si andrà a fare nelle due aree.

«Nello Zru1, che è il primo «blocco», si vorrà mantenere l'edificio storico della sede che verrà ristrutturato - hanno spiegato - Si è voluto anche mantenere il legame con il centro e la stazione, che saranno uniti da strade di collegamento. Edilizia, ma anche attività per rendere il contesto vitale, frequentato e quindi anche più sicuro. Abbiamo eseguito anche uno studio viabilistico per migliorare la percorribilità e poi spazi per la fruizione pubblica, verde, alberi e una promenade per poter andare in centro città».

Per l'ambito Zru2 invece, sempre altri immobili ma anche uffici, magazzini e negozi per la vendita alimentare.

«Anche parcheggi e intersezioni che possano migliorare l'accesso alla città, in particolare una rotatoria per la Provinciale 13, per agevolare il traffico - hanno continuato gli architetti - Aiuterà il flusso in via Lussemburgo e verrà permessa anche la riqualificazione di via Verdi. Il parco sorgerà in prossimità delle porcaie, una volta riqualificato verrà messo a disposizione della cittadinanza diventando un campo polifunzionale per sport e altre attività. Le mura però rimarranno in memoria di quello che è stato. ci saranno anche filari di alberi e verde, ciclabili a collegamento per potersi spostare in centro».



La maggioranza esulta

«Il progetto sta per decollare, questa è la scommessa più grossa per la nostra città - ha detto il sindaco

Antonio Fusè - La ex Galbani è stata la ferita più profonda e duratura di Melzo, ma siamo andati avanti con caparbietà e determinazione finché non

abbiamo ottenuto il risultato. E' stata una priorità portare a termine questa operazione che porterà grandi vantaggi: teniamo a Melzo nella sua

Gli architetti **Giampiero Bianchi** e **Alice Ravizza**, davanti al centro, durante la commissione convocata martedì sera in Comune. Hanno spiegato il progetto che interessa tutta l'area ex Galbani

interessa».

Anche il vicesindaco **Lino Ladini**, con deleghe all'Urbanistica e presente alla commissione, ha espresso la sua soddisfazione.

«E' tra gli interventi più importanti per lo sviluppo di Melzo: la ex Galbani è stato un punto dolente della nostra città per troppo tempo - ha affermato - I lavori partiranno in primavera e dovrebbero terminare fra quattro anni e mezzo. Prima dobbiamo adottare il punto in Consiglio comunale e aspettare qualche mese per tutte le tempistiche, ma non dovrebbero esserci sorprese, almeno così pare, anche se incrocio le dita. Non è stato facile arrivare fino a qui, ma l'orgoglio è quello di avercela fatta e di aver fatto qualcosa di bello per la nostra città».

Le proposte delle opposizioni

I componenti delle minoranze non si sono fatti attendere e, alla fine della relazione, hanno detto la loro.

Franco Guzzetti e **Rocco Martelli** hanno esposto le loro perplessità. Chi in merito alla fattibilità di vendere le case, chi ha chiesto invece un polo fieristico, chi, a causa della vicinanza a Milano, ha auspicato uno studentato. Emersi anche i dubbi sulle rotatorie e sulla viabilità.

«Uno studentato a Melzo non è fattibile - hanno risposto dalla maggioranza - Con la linea ferroviaria e senza metro è difficile progettare una cosa simile». Ostico anche mantenere un polo fieristico, secondo gli architetti, che però hanno assicurato di aver eseguito uno studio di viabilità per quanto riguarda le intersezioni.

Insomma, ancora pochi mesi e poi Melzo potrà iniziare a costruire dalle macerie un vero e proprio diamante ricco di opportunità.



BRAMATI S.R.L.
ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Numero Verde
800-300.502




Vicini, quando occorre essere vicini

**CASA FUNERARIA GRATUITA
L'UNICA IN GORGONZOLA**

GORGONZOLA via Buonarroti 59 | Tel. 02 9513193 - 02 403222 • www.onoranzefunebribramati.com